
Montalcino Il Brunello non amplia i vigneti

■ A pagina 10



MONTALCINO IL CONSORZIO SULL'IPOTESI DI AMPLIAMENTO DEL COMUNE «Brunello, non crescerà la superficie dei vitigni»

NESSUNA fusione di Comuni, almeno nell'immediato, tra Montalcino, terra del celebre Brunello, e San Giovanni d'Asso, dove nasce il pregiato Tartufo delle Crete Senesi. E, in ogni caso, nessuna possibilità di allargamento della zona di produzione del Brunello di Montalcino. Lo spiegano, a WineNews, il sindaco di Montalcino, Silvio Franceschelli ed i vertici del Consorzio del Brunello di Montalcino. «Esiste già un percorso per costituire un'associazione di servizi tra le amministrazioni di Montalcino e San Giovanni d'Asso - precisa Franceschelli - che porterà i due Comuni a ribadire, comunque, una loro autonomia amministrativa». Ma nessuna fusione, ad ora, anche se l'ipotesi di una "annessione" del Comune di San Giovanni d'Asso, che conta nemmeno mille abitanti, a quello di Montalcino, che ne fa poco più di 5.000, rimane all'orizzonte. «Ma, in ogni caso, anche se questo si concretizzasse, non ci sarebbe - commenta secco il presidente del Consorzio, Fabrizio Bindocci - nessun allargamento della zona di produzione e nessun aumento degli ettari vitati a Brunello di Montalcino».

«Non se ne parla - continua il presidente del Consorzio del Brunello, Fabrizio Bindocci - le zone di produzione del Brunello rimarranno le stesse di ora. Abbiamo addirittura scelto di diminuire le rese per la vendemmia 2015 da 80 quintali ad ettaro (come da disciplinare) a 75 quintali/ettaro. Questo per garantire qualità del prodotto ed un numero di bottiglie congruo a non far scendere i prezzi del nostro vino. Non avrebbe, dunque, veramente senso andare ad aumentare le superfici vitate».

«Nella proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita del vino "Brunello di Montalcino" - dice Giampiero Pazzaglia, consulente del Consorzio del Brunello di Montalcino - è espressamente chiaro che il territorio di produzione delle uve atte a produrre il vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Brunello di Montalcino" comprende l'intero territorio amministrativo del Comune di Montalcino, così come delimitato alla data dal 30 novembre 2011».